



DRU/AC/DF  
ANNO 2020

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 14 Legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTA la Direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016 - 2018;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

VISTO il Decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA l'Ordinanza del Comune di Sesto San Giovanni del 23 febbraio 2020, n. 6 avente per oggetto "Misure urgenti contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19 (art.50 del D. Lgs. 267/2000)";

VISTE le disposizioni del Ministero della Salute d'intesa con la Regione Lombardia del 23 febbraio 2020, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione della situazione epidemiologica da COVID-2019";

CONSIDERATE le proposte di regolamentazione in merito a telelavoro e lavoro agile attualmente in discussione al tavolo sindacale;



DRU/AC/DF  
ANNO 2020

CONSIDERATA la attuale delicata situazione emergenziale sanitaria e la volontà dell'Ateneo di tutelare il personale con particolare esigenze di carattere sanitario, familiare e/o logistico, nonché di predisporre misure utili a contenere il rischio di contagio;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 24 febbraio 2020 con oggetto "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti";

VISTA la Determinazione del 25 febbraio 2020, "Piano Straordinario Lavoro da Remoto-Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; VISTA la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n° 1/2020 del 25 febbraio 2020 avente per oggetto "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n.6 del 2020";

VISTA la Nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 febbraio 2020;

#### DETERMINA

L'introduzione del Piano Straordinario "Lavoro agile" - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 dal 2 marzo 2020 sino al 15 marzo 2020, salvo diversi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti.

Il Piano viene introdotto al fine di assicurare l'ordinaria funzionalità dell'Ateneo, in ottemperanza della DPCM del 25 febbraio 2020 e della Nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 febbraio 2020. Di conseguenza il "Piano Straordinario Lavoro agile" e sostituisce il precedente "Piano Straordinario Lavoro da Remoto" del 25 febbraio 2020 che rimarrà in vigore sino al 1° marzo 2020.

Per usufruire della modalità di lavoro agile per 2 giornate a settimana si dovrà nuovamente presentare la domanda.

Ferma restando la facoltà di giustificare l'assenza con gli ordinari permessi a disposizione in accordo con il responsabile, potranno fare richiesta, attraverso l'apposito modulo che sarà reso disponibile sul portale di Ateneo, i dipendenti che rispondono ai seguenti criteri:

1. i dipendenti il cui Comune di residenza o domicilio è incluso all'interno di quelli soggetti a ordinanza restrittiva ministeriale e/o di altra Autorità competente;
2. i dipendenti impiegati presso una sede dell'Ateneo che ha luogo in un'area sottoposta a ordinanza restrittiva ministeriale e/o di altra Autorità competente;
3. i dipendenti con figli minori di 15 anni da accudire residenti nei Comuni con ordinanze che prevedono la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. In caso



DRU/AC/DF  
ANNO 2020

- di riapertura il lavoro agile, di cui al presente punto, si applicherà soltanto ai dipendenti con figli minori di 3 anni;
4. i dipendenti con riconoscimento dell'handicap in situazione di gravità ai sensi della Legge 104/92, art. 3 *comma 3*;
  5. i dipendenti con patologie gravi certificate o in possesso di verbale ai sensi della Legge 104/92, art. 3 *comma 1*;
  6. i dipendenti che assistono familiari in situazione di handicap grave ai sensi della Legge 104/92, art. 3 *commi 1 e 3*;
  7. i dipendenti, muniti di certificazione medica attestante la patologia, che soffrono di patologie complesse, quali a titolo esemplificativo quelle asmatiche e cardiovascolari, immunodepressione e in terapia oncologica;
  8. le dipendenti in stato di gravidanza;
  9. i dipendenti che risiedono a più di 30 KM di distanza dalla sede di lavoro.

Condizione imprescindibile per accedere al Piano è, inoltre, il possesso di propri strumenti informatici, quali PC, telefono e connessione internet, per svolgere la prestazione lavorativa.

L'individuazione delle giornate di lavoro agile, delle fasce di reperibilità e il contenuto dell'attività lavorativa, saranno concordati dal richiedente con il proprio responsabile.

Ai sensi dei provvedimenti emanati dalle Autorità competenti, saranno considerati in malattia, così come disciplinata dall'art. 35, comma 14, del CCNL 2006-2009 relativo al personale del Comparto Università e salvo diverse disposizioni in materia emanate dalle Autorità competenti, i dipendenti che si trovano in quarantena obbligatoria a seguito di restrizione per accertamento medico legato all'emergenza in corso.

I dipendenti che si trovassero nella condizione descritta dovranno produrre idonea certificazione medica e non potranno presentarsi in Ateneo fino al termine dei quattordici giorni previsti dalle disposizioni ministeriali.

Il presente Piano ha carattere di eccezionalità e urgenza ed è emanato esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso, in coerenza con i provvedimenti cautelativi emanati dalle competenti Autorità.

Il presente provvedimento si intende valido ed efficace fino a contraria disposizione.

Milano, 28 febbraio 2020

Il Direttore Generale

Roberto Conte